CORTE DEI CONTI

PROCURA REGIONALE
PRESSO LA SEZIONE GIURISDIZIONALE
PER LA CALABRIA

INAUGURAZIONE

DELL'ANNO GIUDIZIARIO

2020

RELAZIONE DEL PROCURATORE REGIONALE F.F.
Cons. Dott. Giovanni Di Pietro

UDIENZA DEL 21 FEBBRAIO 2020

INTRODUZIONE

La ringrazio signor Presidente e rivolgo, a titolo personale ma anche a nome di tutti i colleghi della Procura, un saluto di ringraziamento alle Autorità civili, militari e religiose, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, ai rappresentanti degli organi di informazione, agli studenti che, anche quest'anno, partecipano alla cerimonia e a tutti i cittadini presenti in questa aula.

Un saluto particolare lo indirizzo al Presidente della Corte dei conti Angelo Buscema e alla rappresentante dell'Associazione Magistrati Paola Briguori.

L'intervento orale che mi accingo a svolgere sarà contraddistinto, secondo le linee guida dettate dal Consiglio di Presidenza, da un preciso limite temporale funzionale ad assicurare che la cerimonia possa concludersi in modo celere e spedito.

La relazione deve avere quale contenuto essenziale la rendicontazione dell'azione svolta nell'anno appena trascorso ma non può esaurirsi, a parere di chi vi parla, in una mera esposizione di dati numerici in quanto l'esclusivo richiamo a tali dati finirebbe per svilire il contenuto del documento che si rappresenta.

Soltanto un'esposizione più completa ed articolata può consentire di ricavare informazioni più esaurienti, anche al fine di una successiva analisi in grado di individuare elementi utili per l'esame di tale specifica realtà territoriale.

La magistratura contabile opera in una realtà, quale è quella italiana, e in modo ancora più specifico quella calabrese, contraddistinta dalla permanenza di rilevanti fattori di criticità che caratterizzano la situazione economica e che certamente influiscono su alcuni fenomeni che si riscontrano diffusamente in tale area del paese.

Il difficile contesto socio-economico e la diffusione di pratiche e di condotte che non risultano conformi ai principi e alle norme contabili finiscono per aggravare la situazione di crisi di questo territorio regionale.

Tale situazione, che trova conferma anche nelle indagini svolte dalla magistratura ordinaria, richiede, nell'interesse della comunità amministrata, un impegno totale per fornire le necessarie risposte in grado di soddisfare le attese della popolazione, ovvero di coloro che operano nel rispetto della legge e delle regole e che hanno l'aspettativa di non vedere frustrata la propria azione e la propria opera.

Gli interventi volti ad arrestare le condotte illecite, anche grazie all'azione della magistratura contabile, possono favorire, non soltanto la repressione di tali fenomeni ma, contestualmente, dare una risposta alla parte sana della società che, se incoraggiata e tutelata, potrà intraprendere quelle auspicate iniziative, con il sostegno indispensabile di tutte le istituzioni, in grado di favorire la crescita dell'economia legale.

L'auspicio che si esprime è quello di riuscire a svolgere la nostra azione rafforzando il coordinamento con le forze di polizia e con le altre magistrature al fine di perseguire risultati ed obiettivi che, unendo le rispettive forze, potranno essere sempre più ambiziosi.

1) L'ORGANIZZAZIONE

Nel corso degli ultimi anni si è rappresentata la situazione di difficoltà che ha sempre contraddistinto la realtà dell'ufficio di Procura, sia per quel che riguarda il personale della magistratura come anche di quello amministrativo.

Alla data del 31 dicembre 2019 l'ufficio presenta una situazione che, avendo quale riferimento l'attuale dotazione organica, risulta certamente non più così gravemente deficitaria come negli anni passati.

L'organico del personale della magistratura non è ancora completo in quanto manca ancora la copertura di un posto ed inoltre, dall'inizio del corrente anno, risulta scoperto il posto di Procuratore Regionale.

Tale dato, apparentemente confortante, necessita di un ulteriore approfondimento in quanto devono essere evidenziate talune criticità che determinano riflessi negativi sull'attività dell'ufficio.

Un primo fattore di criticità è da ricondurre alla breve permanenza dei magistrati assegnati che non assicurano una presenza stabile, con la conseguente impossibilità di portare a compimento i procedimenti avviati.

Ma ciò che influisce in modo più rilevante è l'inadeguatezza delle

previsioni della dotazione organica, riferite sia al personale della magistratura come anche al personale amministrativo dell'ufficio.

La dotazione organica di questa Procura, con la previsione di n.1 Procuratore e di n. 5 sostituti e di un numero complessivo di dipendenti pari a 14 unità delle diverse qualifiche professionali, non risulta coerente con i dati riferiti alle attività di quest'ufficio integrati con la considerazione della specificità del territorio calabrese.

Il mero raffronto con i dati riferiti ad altre realtà regionali può consentire in modo evidente di dare risalto a questa incongruenza che si manifesta, come già detto, non soltanto comparando in modo sterile i numeri delle attività, ma garantendo il necessario rilievo a quei fattori di complessità e di problematicità che sono propri di questa Regione.

L'auspicio che si esprime è pertanto quello di un prossimo rafforzamento dell'ufficio, tenuto conto anche dell'apprezzabile incremento del personale in servizio presso gli uffici della Corte dei conti attuato grazie alle numerose procedure concorsuali che si sono succedute e che si succederanno anche nei prossimi anni e che renderanno realizzabile in termini concreti tale obiettivo, sia per il personale della magistratura come anche per il personale

amministrativo, determinando, al contempo, la necessità di avere a disposizione le dotazioni strutturali e materiali indispensabili per il descritto incremento di unità di personale.

I prospettati progetti per il futuro non possono esimermi da un doveroso richiamo al recente passato ricordando che il 31 dicembre 2019 si è concluso il periodo di direzione dell'ufficio svolto dalla dottoressa Rossella Scerbo la quale ha svolto un'encomiabile attività contraddistinta dalla serietà e dalla professionalità costituendo una guida preziosa per l'attività dell'ufficio.

Nell'anno appena trascorso deve anche essere evidenziata l'opera svolta da tutto il personale amministrativo dell'ufficio e la preziosa collaborazione di tutte le forze di polizia, in modo particolare della Guardia di Finanza che fornisce un apporto quotidiano all'attività dei magistrati dell'ufficio, grazie alla quale sono state avviate e completate numerose e complesse istruttorie.

2) LA NORMATIVA

Nell'anno 2019 è stato emanato il decreto legislativo n.114/2019 con il quale sono state introdotte le disposizioni integrative e correttive al Codice della giustizia contabile già in vigore dal 2016.

Le modifiche introdotte sono servite a correggere alcune disposizioni, avendo quale fine prioritario quello di riconoscere le necessarie garanzie quali quelle, ad esempio, che sono proprie dei soggetti denuncianti per i quali, con riferimento alla fase dell'istruttoria, sono state introdotte più specifiche regole per assicurare la tutela della riservatezza (art. 51 e 52).

Tra le disposizioni di diretto interesse per l'attività della Procura, si segnala la disposizione con la quale in modo espresso si stabilisce che il Procuratore regionale non è tenuto a comunicare al soggetto denunciante le proprie determinazioni in relazione all'apertura del procedimento istruttorio (art. 54).

Si ritiene utile segnalare anche la disposizione con la quale si prevede la possibilità di svolgere attività istruttoria dopo l'emissione dell'invito a dedurre, non soltanto in relazione ad elementi di fatto emersi a seguito delle deduzioni presentate dai soggetti invitati, ma anche nelle ipotesi nelle quali possono

emergere situazioni nuove, in presenza di fatti sopravvenuti o, se antecedenti, se comunque dolosamente occultati (art. 70).

Si prevede, altresì, in un'ottica garantista volta a tutelare la posizione dei soggetti sottoposti al procedimento avviato per l'affermazione della responsabilità amministrativo contabile, la dilatazione dei termini per la proposizione dell'istanza di proroga per la presentazione delle deduzioni difensive dopo la notifica dell'invito a dedurre (art. 72).

Ulteriori finalità garantiste sono state poste alla base di diverse disposizioni che, in modo specifico, hanno modificato la disciplina delle misure cautelari e degli altri giudizi di competenza della magistratura contabile.

Sul piano sostanziale, con più specifico riferimento ai poteri che sono propri del pubblico ministero nella fase istruttoria, non risultano introdotte modifiche significative in grado di rafforzare i poteri e le iniziative necessari per il buon esito delle attività di indagine, sia per quanto riguarda quelli riconosciuti in via diretta, come anche per quelli svolti per il tramite delle forze di polizia che conducono le attività di accertamento delegate dalla Procura.

3) L'ATTIVITA'

L'attività della Procura si è sostanziata principalmente nell'emissione degli atti di citazione e delle richieste delle misure cautelari a tutela del credito, nell'attività correlata ai giudizi di conto e agli adempimenti connessi, nella proposizione degli atti di impugnazione e, infine, nell'attività di esecuzione dei provvedimenti.

Nelle relazioni depositate negli anni precedenti era già stato evidenziato, con riferimento alle denunce presentate, un significativo disallineamento dei dati risultante dal raffronto del numero delle segnalazioni provenienti dalle diverse amministrazioni operanti nelle province della regione.

Anche in riferimento all'anno in esame si riscontra ancora un significativo divario tra il numero di segnalazioni pervenute da alcuni Comuni, Enti pubblici ed Aziende Sanitarie, rispetto a quelle presentate dalle stesse amministrazioni di altre Province.

Il suddetto dato viene ancora una volta evidenziato al fine di porre in rilievo, soprattutto per coloro che svolgono funzioni di controllo e di verifica in seno alle singole amministrazioni, l'importanza della tempestiva segnalazione di tutti quei fatti e di quelle condotte che

possono avere rilevanza per l'individuazione di eventuali responsabilità sotto il profilo amministrativo contabile.

Il richiamo all'obbligo di denuncia deve essere rammentato al fine di indurre tutti i dipendenti pubblici alla doverosa segnalazione delle condotte rilevanti, che costituisce un obbligo di legge e che, se non osservato, può determinare eventuali responsabilità connesse al suddetto contegno omissivo.

Gli atti di citazione depositati nell'anno 2019 hanno riguardato diverse materie e hanno interessato dipendenti ed amministratori pubblici in servizio in enti e amministrazioni operanti nel territorio regionale.

Uno specifico filone di indagine portato a compimento dalla Guardia di Finanza sull'intero territorio nazionale ha accertato la violazione delle specifiche disposizioni di legge che disciplinano lo svolgimento dell'attività extraistituzionale dei docenti universitari.

L'attività di indagine compiuta in ambito regionale ha consentito la successiva emissione di diversi atti di citazione nei confronti dei docenti in servizio presso i diversi atenei della Regione e la contestazione delle attività svolte in assenza della prescritta autorizzazione, ovvero di attività assolutamente incompatibili con il rapporto di impiego pubblico.

Ulteriori atti di citazione hanno riguardato violazioni analoghe contestate ad altri dipendenti pubblici i quali hanno contravvenuto alle disposizioni dell'articolo 53 del Testo unico del pubblico impiego in quanto, non avendo operato la scelta del rapporto di lavoro a tempo parziale e in assenza di autorizzazione, hanno svolto illegittimamente attività extraistituzionali.

Un ulteriore atto di citazione ha contestato ad alcuni dipendenti dell'Agenzia delle entrate condotte gravemente colpose in relazione alle procedure di immatricolazione delle autovetture con l'applicazione, non dovuta, di specifici regimi derogatori che hanno consentito ai beneficiari di usufruire dell'esenzione dell'IVA sugli acquisti, con il conseguente danno per l'amministrazione finanziaria di diversi milioni di euro.

Come già riscontrato negli anni precedenti, a seguito degli specifici controlli e delle puntuali attività di indagine eseguite, sono state scoperte diverse condotte fraudolente concretizzate nell'indebita percezione di finanziamenti e contributi, ottenuti dai beneficiari per effetto di azioni poste in essere allo scopo di palesare requisiti o qualità non posseduti, ovvero di esibire costi non sostenuti o sovrastimati, con l'obiettivo comune di realizzare un ingiusto profitto a danno dell'amministrazione concedente e, al contempo,

di coloro che, in modo corretto, partecipano alle procedure comparative per l'assegnazione dei suddetti benefici.

Si segnalano ancora, in continuità con l'attività svolta negli anni precedenti, alcuni atti di citazione riguardanti l'illegittimo utilizzo dei fondi da parte dei consiglieri regionali e diversi atti di citazione proposti, a seguito dell'attività di indagine effettuata dalle forze di polizia, nei confronti di dipendenti in servizio presso enti e amministrazioni pubbliche resisi responsabili di condotte assenteistiche per le quali il legislatore ha previsto, sotto il profilo patrimoniale, l'obbligo del risarcimento del danno causato per la prestazione non resa e, sotto il profilo non patrimoniale, il risarcimento conseguente al pregiudizio recato all'immagine della pubblica amministrazione.

Ulteriori atti di citazione sono stati emessi quale conseguenza diretta dell'accertamento compiuto in sede penale di specifici reati commessi da dipendenti e amministratori pubblici.

Infine, l'attività della Procura ha privilegiato, allo scopo di preservare la garanzia posta a tutela dei crediti erariali, il ricorso alle più idonee misure cautelari attivando i sequestri conservativi ante causam ed in corso di causa, come anche in pendenza dei termini di impugnazione, e le azioni revocatorie.

Tali strumenti nel corso dell'anno 2019 hanno complessivamente interessato beni sottratti alla disponibilità dei debitori, o per i quali gli atti di disposizione compiuti sono stati dichiarati inefficaci, di valore complessivo pari a circa 20 milioni di euro.

Le misure cautelari, in considerazione delle difficoltà connesse alla fase dell'esecuzione delle sentenze di condanna e del ricorso sempre più diffuso da parte dei debitori ad azioni e condotte fraudolente volte a sottrarre i beni all'azione della Procura, si rivelano, con particolare riferimento alle fattispecie dannose di maggiore rilievo, uno strumento assolutamente indispensabile per salvaguardare le ragioni dell'erario.

4) L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE DI CONDANNA

L'attività connessa alla fase dell'esecuzione è stata, nel corso degli ultimi anni, sempre più attentamente seguita da questa Procura riconoscendo, pur nei limiti delle risorse disponibili, il necessario rilievo conseguente alla doverosità delle più idonee azioni volte a favorire l'effettività delle sentenze di condanna.

Il rilievo riconosciuto all'esecuzione, che ritrova nella continua attività di monitoraggio un indispensabile strumento, pur tuttavia risulta spesso gravemente ostacolato dalla mancata o non completa collaborazione delle amministrazioni interessate, oltre che dal ricorso sempre più diffuso da parte dei debitori ad azioni e condotte preordinate ad evitare la sottoposizione dei propri beni all'azione esecutiva avviata dalla Procura.

Gli aspetti di criticità connessi a tale fase della procedura risultano aggravate in considerazione del numero rilevante di procedure ancora non definite, molte delle quali trovano origine in provvedimenti già emessi numerosi anni addietro e per le quali l'intervallo temporale trascorso rende ancora più difficile l'azione di recupero nei confronti dei soggetti condannati.

Il contesto delineato richiede pertanto una costante azione di vigilanza e di coordinamento nei confronti delle amministrazioni

interessate ed il rafforzamento, anche in tale fase della procedura, delle sinergie con tutte le amministrazioni e le istituzioni a diverso titolo interessate al fine di favorire, nell'interesse comune, la tutela dei crediti erariali.

* * * * * *

Concludendo, nei limiti del tempo assegnato e ringraziando per il cortese ascolto la Procura

CHIEDE

Al Signor Presidente di volere, in nome del Popolo Italiano, dichiarare aperto l'anno giudiziario 2020 della Corte dei conti, Sezione giurisdizionale per la Calabria.

Il Procuratore Regionale f.f.
Giovanni Di Pietro

CORTE DEI CONTI

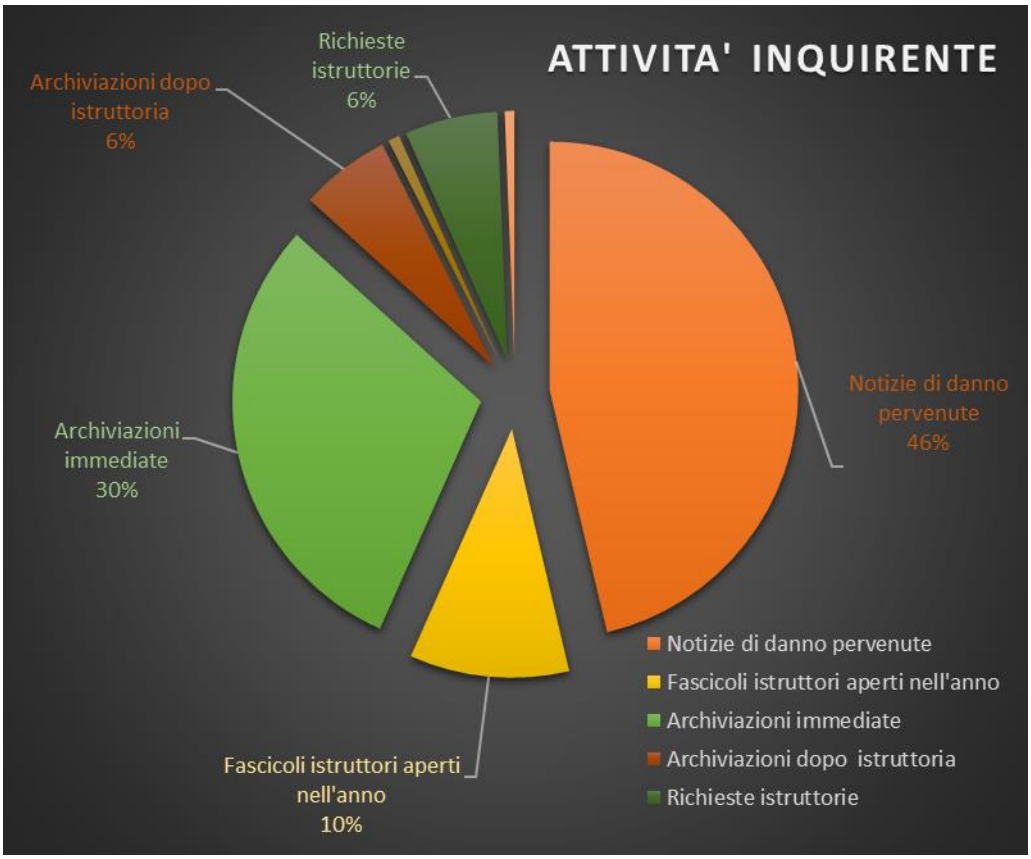
PROCURA REGIONALE
PRESSO LA SEZIONE GIURISDIZIONALE
PER LA REGIONE CALABRIA

INAUGURAZIONE
DELL'ANNO GIUDIZIARIO
2020

TABELLE STATISTICHE

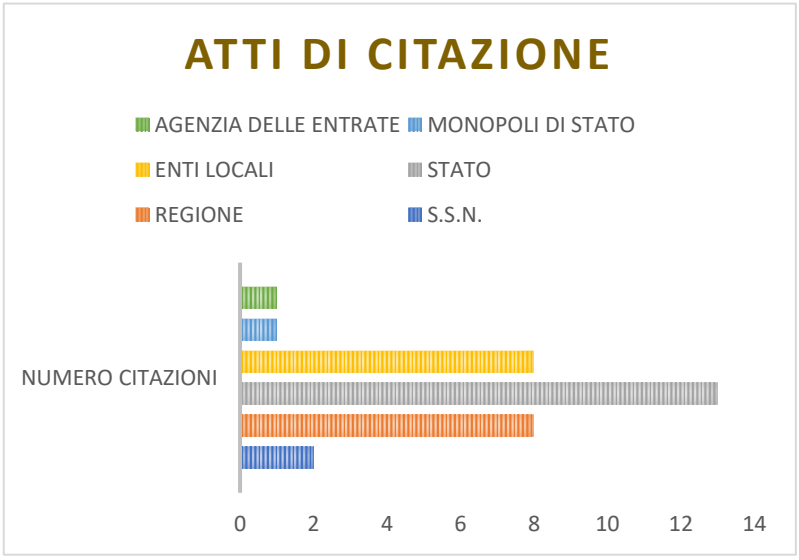
ATTIVITA' INQUIRENTE 2019

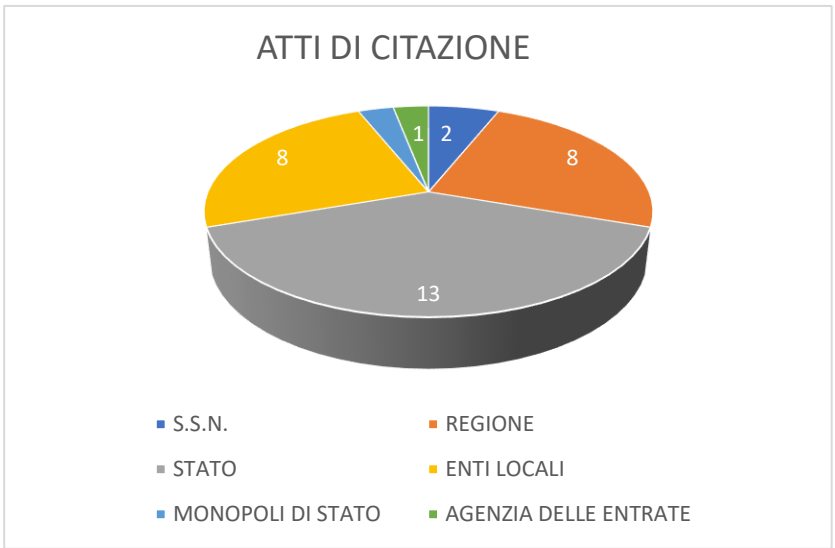
Fascicoli pendenti al 01/01/2019	2.140
Notizie di danno pervenute	4.646
Fascicoli istruttori aperti nell'anno	1.042
Archiviazioni immediate	3.014
Archiviazioni dopo istruttoria	590
Inviti a fornire deduzioni	75
Richieste istruttorie	607
Atti di citazione	63
Fascicoli pendenti al 31/12/2019	2.529



CITAZIONI IN MATERIA DI RESPONSABILITA'

AMMINISTRAZIONE DANNEGGIATA	NUMERO CITAZIONI	IMPORTO
S.S.N.	2	€ 241.644,69
REGIONE	8	€ 3.294.392,23
STATO	13	€ 3.261.301,84
ENTI LOCALI	8	€ 2.905.904,61
MONOPOLI DI STATO	1	€ 6.553,34
AGENZIA DELLE ENTRATE	1	€ 7.002.830,67
TOTALE IMPORTO RICHIESTO CON GLI ATTI DI CITAZIONE		**€ 16.712.627,38**

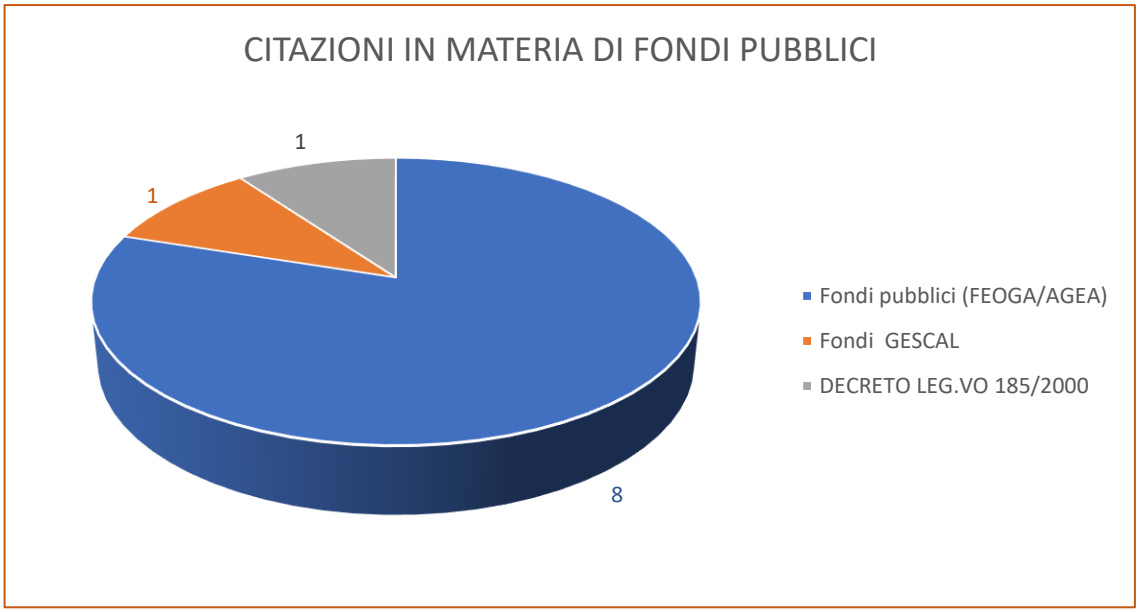




CITAZIONI IN MATERIA DI FONDI PUBBLICI

NUMERO DI CITAZIONI DEPOSITATE

TIPOLOGIA	NUMERO CITAZIONI	IMPORTO
Fondi pubblici (FEOGA/AGEA)	8	€ 1.128.063,78
Fondi GESCAL	1	€ 1.115.823,76
DECRETO LEG.VO 185/2000	1	€ 79.600,00
TOTALE IMPORTO RICHIESTO CON ATTO DI CITAZIONE		**€ 2.323.487,54**



SEQUESTRI

SEQUESTRI CONSERVATIVI ANTE CAUSAM		IMPORTO
Attività extraistituzionale non autorizzata	5	€ 4.877.093,47
Violazione del rapporto di lavoro esclusivo	2	€ 2.979.405,66
Indebita percezione fondi POR Calabria	1	€ 837.009,03
TOTALE IMPORTO BENI POSTI SOTTO SEQUESTRO	**€ 8.693.508,16**	

SEQUESTRI CONSERVATIVI IN PENDENZA DEI TERMINI DI IMPUGNAZIONE		IMPORTO
Perdita finanziaria ai danni della Regione in materia di utilizzazione dei fondi comunitari in operazioni di investimento.	1	€ 1.558.081,14
Duplicazione di pagamenti effettuati dalla Protezione Civile per spegnimento fuochi alla Elimediterranea SPA.	1	€ 85.747,09
Contributi pubblici legge 488/1992	2	€ 1.552.719,97
Contributi pubblici legge 19/2009	1	€ 2.851.889,00
TOTALE IMPORTO BENI POSTI SOTTO SEQUESTRO	**€ 6.048.437,20**	

AZIONE REVOCATORIA

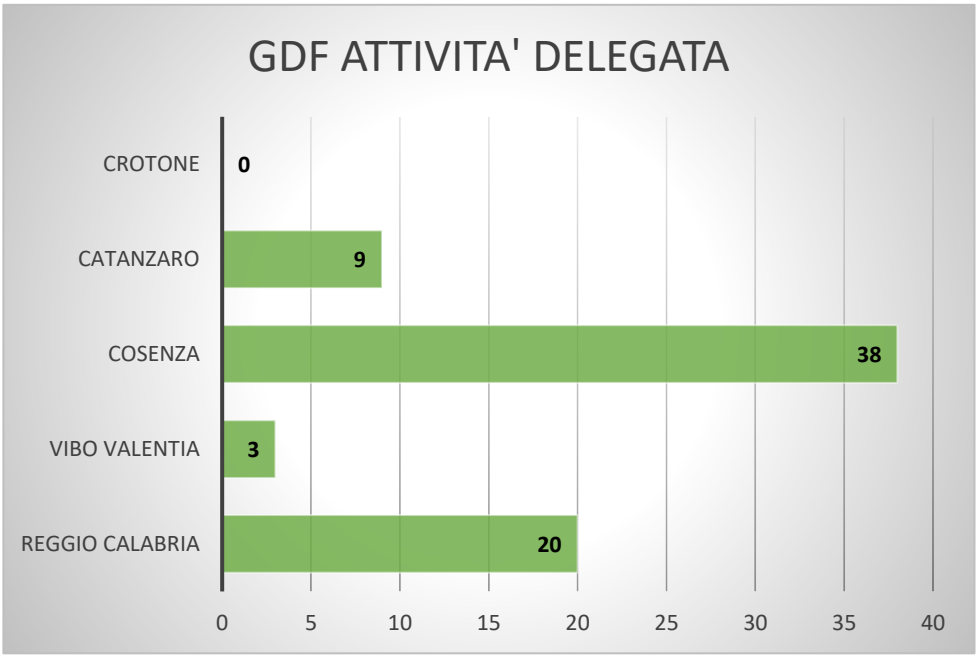
		IMPORTO
Contributi POR CALABRIA	1	€ 837.009,03
Contributi FERS	1	€ 1.374.612,01
Contributi Legge 488/92	2	€ 2.364.280,35
Ente Locale ASP	1	€ 37.349,76
Perdita finanziaria ai danni della Regione in materia di utilizzazione dei fondi comunitari in operazioni di investimento.	2	€ 311.616,00
TOTALE IMPORTO		€ 4.924.867,15

TOTALE IMPORTO REVOCATO

€ 4.924.867,151

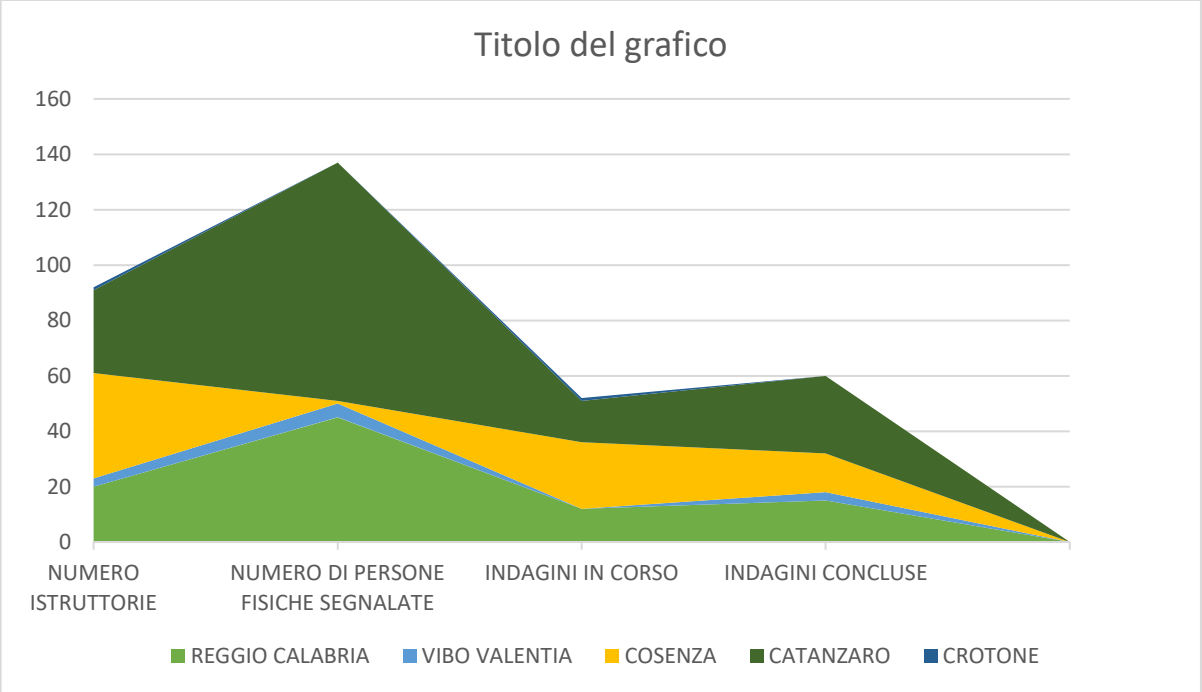
ATTIVITA' DELLA GDF

	ATTIVITA' DELEGATA		ATTIVITA' D'INIZIATIVA		
	NUMERO ISTRUTTORIE	IMPORTO	NUMERO ISTRUTTORIE	TUTELA SPESA PUBBLICA IMPORTO	REPRESSIONE FRODI COMUNITARIE IMPORTO
REGGIO CALABRIA	20	€ 5.065.914,19	6	€ 19.384.400,03	€ -
VIBO VALENTIA	3	€ 56.876.838,92	1	€ -	€ 227.047,58
COSENZA	38	€ 237.989,58	15	€ -	€ 11.379.408,91
CATANZARO	9	€ 707.429,53	17	€ 23.137.578,77	€ 930.728,06
CROTONE	0	€ -	5	€ -	€ 3.489.049,72
TOTALE	**70**	**€ 62.888.172,22**	**44**	**€ 42.521.978,80**	**€ 16.026.234,27**



ALTRI DATI DI ATTIVITA' DELLA GDF

	NUMERO ISTRUTTORIE	NUMERO DI PERSONE FISICHE SEGNALATE	INDAGINI IN CORSO	INDAGINI CONCLUSE
REGGIO CALABRIA	20	45	12	15
VIBO VALENTIA	3	5	0	3
COSENZA	38	1	24	14
CATANZARO	30	86	15	28
CROTONE	1	0	1	0
TOTALE	**92**	**137**	**52**	**60**



I CONTI GIUDIZIALI

Pareri su relazioni di discarico (art.31 R.D. 1038/1933)	499
Pareri su relazioni di estinzione conti (art.2 L. 20/1994)	0
Pareri di opposizione contabile	1

I GIUDIZI DI RESA DI CONTO

Numero di giudizi di resa del conto discussi in Camera di Consiglio	2
Numero di Provvedimenti emessi dalla sezione	2
Numero di decreti	2
Numero di Ordinanze	0
Giudizi resa di conto aperti nell'anno	8

I GIUDIZI DI CONTO

Numero di Giudizi di conto discussi in udienza	319
Sentenze su giudizi di conto	244
Ordinanze su giudizi di conto	17
Numero di Giudizi di conto da definire	54

Pareri su procedimento monitorio	0
Giudizi di responsabilità per applicazione pena pecuniaria e/o nomina commissario ad acta	0

Giudizi di conto con udienza fissata	54

SENTENZE IN MATERIA DI GIUDIZIO DI CONTO

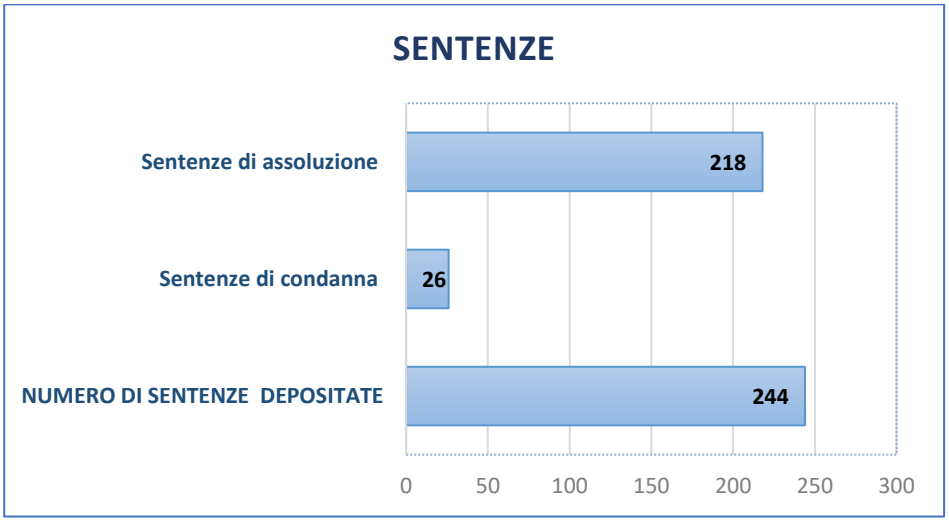
NUMERO DI SENTENZE DEPOSITATE	**244**

Sentenze di condanna	26
Sentenze di assoluzione	218

Numero convenuti	244
Numero condannati	26

Importo condanna	€ 86.267,88

Sentenze appellate	5



SENTENZE IN MATERIA DI RESPONSABILITA'

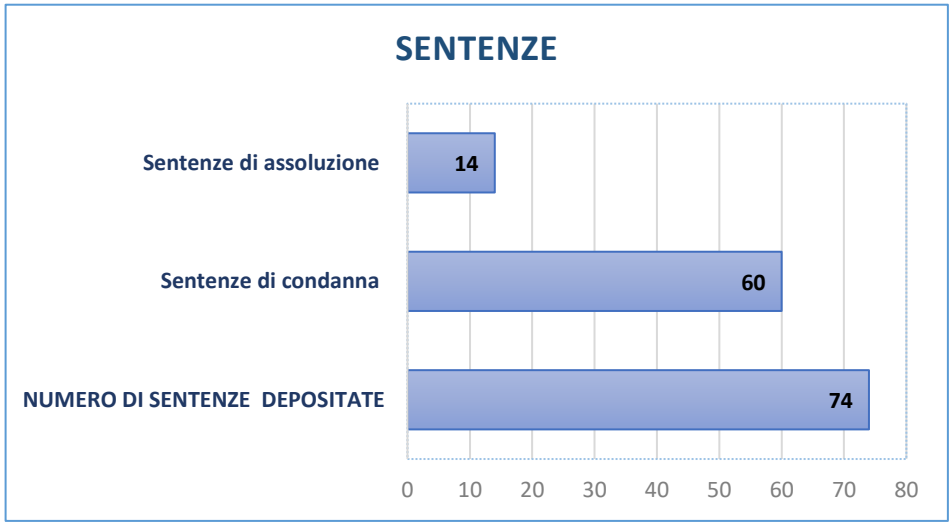
NUMERO DI SENTENZE DEPOSITATE	**74**

Sentenze di condanna	60
Sentenze di assoluzione	14

Numero convenuti	210
Numero condannati	117

Importo TOTALE della richiesta di condanna	€ 28.021.787,47
Importo condanna	€ 16.532.397,13

Sentenze appellate	22



RECUPERO IN ESECUZIONE SENTENZE DI CONDANNA

Anno	Amm.ne danneggiata	n. sentenze di condanna di I grado	n. sentenze condanna di I grado appellate	n. sentenze condanna di II grado	Importo di condanna di I grado (Sentenze passate in giudicato)*	Importo di condanna di II grado**	Anno di riferimento	Importo recuperato nell'anno di riferimento in esito a sentenze esecutive di I e II grado anche pregresse
2015	STATO	31	13	37	1.956.291,18	3.458.171,80	2015	176.888,60
	E. LOCALI	67	27	27	3.381.561,04	2.594.711,33		189.732,08
	REGIONI (ASP) (a)	6	3	13	90.637,98	581.222,63		57.675,14
	ALTRI ENTI	0	0	3	0,00	466.231,05		9.529,82
	TOTALE	104	43	80	5.428.490,20	7.100.336,81		433.825,64
2016	*STATO*	30	5	17	1.208.378,39	4.725.489,32	2016	142.858,96
	E. LOCALI	125	42	27	2.359.332,50	1.010.650,73		56.512,50
	REGIONI (ASP) (a)	4	4	11	0,00	1.953.343,89		2.455,62
	ALTRI ENTI	0	0	1	0,00	0,00		188.446,85
	TOTALE	159	51	56	3.567.710,89	7.689.483,94		390.273,93
2017	STATO	12	7	21	590.318,16	4.664.240,87	2017	498.291,15
	E. LOCALI	67	18	51	1.591.939,53	1.456.923,36		276.713,46
	REGIONI (ASP) (a)	2	1	12	65.155,42	948.548,42		11.219,84
	ALTRI ENTI	4	0	2	0,00	14.114,56		246,50
	TOTALE	85	26	86	2.247.413,11	7.083.827,21		786.470,95
2018	STATO	23	12	11	174.184,39	1.282.142,00	2018	360.904,13
	E. LOCALI	80	15	13	494.554,83	644.543,47		376.124,90
	REGIONI (ASP) (a)	14	6	3	1.048.027,68	1.050.000,00		94.721,56
	ALTRI ENTI	0	0	0	0,00	0,00		7.629,79
	TOTALE	117	33	27	1.716.766,90	2.976.685,47		839.380,38
2019	STATO	19	5	11	5.300.204,77	2.769.784,27	2019	37.690,63
	E. LOCALI	66	17	15	4.191.474,54	3.528.242,15		73.579,68
	REGIONI (ASP) (a)	3	2	0	926.722,90	0,00		103.300,31
	ALTRI ENTI	0	0	0	3.847,00	0,00		0,00
	TOTALE	88	24	26	10.422.249,21	6.298.026,42		214.570,62